



**LAVAGGIO E CONFEZIONAMENTO ORTOFRUTTA
CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLO
ZONA PIP – EBOLI (SA)
COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI PUBBLICATI DAL
SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

[19 Marzo 2022 ore 16:30]

Nel corso della serata di ieri è divampato un incendio presso l'opificio del Consorzio Jonico Ortofrutticolo, di circa 3mila metri quadri coperti, adibito al lavaggio e confezionamento di prodotti ortofrutticoli, situato nell'area Pip di Eboli (Salerno). Attesa la tipologia di lavorazione condotta nell'opificio in questione, è altamente probabile che i materiali oggetto di incendio siano costituiti da imballaggi in plastica (HDPE - Polietilene ad Alta Densità) e pedane in legno.

I tecnici ARPAC del Dipartimento Provinciale di Salerno, prontamente intervenuti d'intesa con i Vigili del Fuoco, hanno preliminarmente provveduto ad una attenta ricognizione dello stato dei luoghi, tendente a verificare la natura dei materiali assoggettati all'incendio, le modalità costruttive dell'edificio coinvolto, nonché il contesto antropico e ambientale in cui lo stesso è ubicato (area agricola con impianti serricoli e case sparse, la più vicina a circa 200 metri). È in corso il monitoraggio di un set di inquinanti atmosferici potenzialmente dispersi nel corso dell'evento, con due campionatori posizionati nei pressi del sito interessato dall'incendio:

- un campionario per la determinazione di polveri sottili, metalli pesanti, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA);
- un campionario ad alto flusso per la determinazione della concentrazione di diossine e furani aerodispersi.

Frattanto una prima valutazione dei dati grezzi provenienti dalle stazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria che operano continuamente nel corso dell'anno, e in particolare quelli acquisiti dalla vicina stazione fissa di Battipaglia Parco Fiume e da quella che si trova presso lo Stir di Battipaglia, limitatamente ai parametri monitorati, non evidenzia variazioni significative che siano riconducibili all'incendio. A ulteriore integrazione dei dati delle stazioni fisse e della strumentazione installata, valutata la possibilità logistica, è stato installato un laboratorio mobile per integrare il monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio interessato dall'incendio e verificare che i livelli di concentrazione delle varie sostanze a cui sono esposti i cittadini, monitorati secondo la normativa vigente, rientrino entro i limiti di legge. Nei prossimi giorni, inoltre, si provvederà al campionamento dei suoli superficiali (top soil), in terreni situati lungo la direzione di prevalente dispersione della colonna di fumo generata dall'incendio, per valutare eventuali impatti da ricaduta del particolato originato dalla combustione.

[21 Marzo 2022 ore 18:00]

Sono disponibili i primi risultati del monitoraggio di diossine e furani aerodispersi effettuato a Eboli (Salerno) in seguito all'incendio che lo scorso venerdì 18 marzo ha interessato lo stabilimento del Consorzio Jonico Ortofrutticolo situato nella zona PIP. Come riportato nel precedente comunicato (19 marzo), i tecnici del Dipartimento ARPAC di Salerno hanno prontamente installato due campionatori, posizionati nei pressi del sito interessato dall'incendio, nella direzione prevalente del

vento:

- un campionatore per la determinazione di polveri sottili, metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici (IPA);
- un campionatore ad alto flusso per la determinazione della concentrazione di diossine e furani (PCDD-PCDF) aerodispersi.

Sono pervenuti oggi dall'UOC Siti contaminati e bonifiche ARPAC gli esiti analitici relativi a un periodo di campionamento di circa 24 ore, tra il 19 e il 20 marzo, che evidenziano un valore di concentrazione di diossine e furani in aria pari a 0,017 I-TEQ pg/Nm³ (picogrammi per normalmetro cubo in termini di tossicità totale equivalente), come rappresentato nella tabella a seguire.

N. Camp.	Durata campionamento	Posizione	Verbale	Numero RdP	Data emissione RdP	Risultati delle prove espressi come I-TEQ (pg/Nm ³) della sommatoria PCDD- PCDF
1	I: 10:43 del 19/03 F: 10:30 del 20/03 D = 23h 49'	40.593785° 15.024850°	ARFI_19032022_DIOS	4435	21/03/2022	0,017

Si sottolinea che non sono presenti limiti imposti dalla legislazione vigente per la concentrazione di diossine in aria ambiente; un valore di riferimento correntemente utilizzato dalla comunità scientifica è individuato nelle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissiosschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale), pari a 0,15pg/Nm³ I-TEQ. Nella zona oggetto del campionamento, la concentrazione delle diossine non ha dunque superato tale valore nell'intervallo temporale di riferimento. Inoltre nell'area sono operative due stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria (entrambe nel territorio comunale di Battipaglia, una presso il Parco Fiume, l'altra presso lo Stir) oltre a un laboratorio mobile presso il luogo dell'incendio, gestiti dalla UOC Reti di monitoraggio ARPAC. I dati disponibili, al momento aggiornati fino alle ore 10 di stamane, non evidenziano superamenti dei limiti normativi, né aumenti delle concentrazioni che possano essere chiaramente ricondotti all'evento in questione, con riferimento ai parametri monitorati, tra cui PM10, PM2.5, monossido di carbonio, ossidi di azoto, ozono.

Sono programmati infine campionamenti dei suoli superficiali (top soil), in terreni situati lungo la direzione di prevalente dispersione della colonna di fumo generata dall'incendio, per valutare eventuali impatti da ricaduta del particolato originato dalla combustione. Gli ulteriori risultati delle indagini in corso verranno diffusi non appena disponibili.

[25 Marzo 2022 ore 20:00]

Proseguono le attività di ARPAC per valutare gli effetti ambientali dell' incendio divampato nel territorio comunale di Eboli (Salerno), lo scorso 18 marzo nello stabilimento del Consorzio Jonico Ortofrutticolo in area PIP. Si rimanda ai precedenti comunicati (19 e 21 marzo) per un quadro completo dell'intervento svolto finora dall'Agenzia.



Il monitoraggio di diossine e furani aerodispersi svolto nei pressi dello stabilimento CJO ha evidenziato, nel primo periodo di campionamento di circa 24 ore in data 19-20 marzo, un valore di concentrazione pari a $0,017 \text{ pg/Nm}^3$ I-TEQ (picogrammi per normal metro cubo in termini di tossicità totale equivalente), inferiore al valore di riferimento correntemente utilizzato dalla comunità scientifica ($0,15 \text{ pg/Nm}^3$ – LAI Germania); nel secondo periodo di campionamento di circa 24 ore in data 20-21 marzo, un valore di concentrazione inferiore al limite di quantificazione della metodica utilizzata.

Nei pressi del sito dell'incendio sono stati anche effettuati campionamenti di aria, rispettivamente in data 19-20 marzo e 20-21 marzo, per PM10 e Idrocarburi Policiclici aromatici (IPA). I risultati evidenziano un valore medio giornaliero di PM10 pari a $29 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (microgrammi per metro cubo) nel primo periodo e di $19 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nel secondo periodo, entrambi inferiori al valore limite giornaliero ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ indicato nel decreto legislativo 155/2010). Per gli Idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), se ne rileva la presenza in tracce nei campioni prelevati. Il decreto legislativo 155/2010 fissa per il solo benzo(a)pirene un valore obiettivo, calcolato **come media annua**, pari a $1 \text{ ng}/\text{m}^3$ (nanogrammi per metro cubo). I valori rilevati, pari a $0,17 \text{ ng}/\text{m}^3$ nel primo periodo di campionamento e pari a $0,12 \text{ ng}/\text{m}^3$ nel successivo, risultano nettamente inferiori.



Sono programmati per il primo aprile, infine, i campionamenti dei suoli superficiali (top soil), in terreni situati lungo la direzione di prevalente dispersione della colonna di fumo generata dall'incendio, per valutare eventuali impatti da ricaduta del particolato originato dalla combustione.

Con riferimento alla Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria e laboratorio mobile si evidenzia come in tutto il periodo dal 18 marzo a questa mattina, le concentrazioni di ozono, ossidi di azoto e altri inquinanti monitorati secondo la normativa vigente in materia di qualità dell'aria ambiente, dalle stazioni fisse di Battipaglia Parco Fiume e Battipaglia-Stir, nonché (dal 19 marzo) dal laboratorio mobile installato da Arpac nei pressi dello stabilimento del Consorzio Jonico Ortofrutticolo, si sono mantenute su valori nettamente inferiori ai limiti di legge.

Gli ulteriori risultati delle indagini in corso verranno diffusi non appena disponibili.